

SELPRESS
www.selpress.com

Direttore Responsabile
Alessandro Barbano

Diffusione Testata
50.205

Tra antico e moderno

Ischia, il restauro in diretta streaming

Nel Castello Aragonese un polo d'eccellenza: si lavora ai sarcofagi in laboratori di cristallo

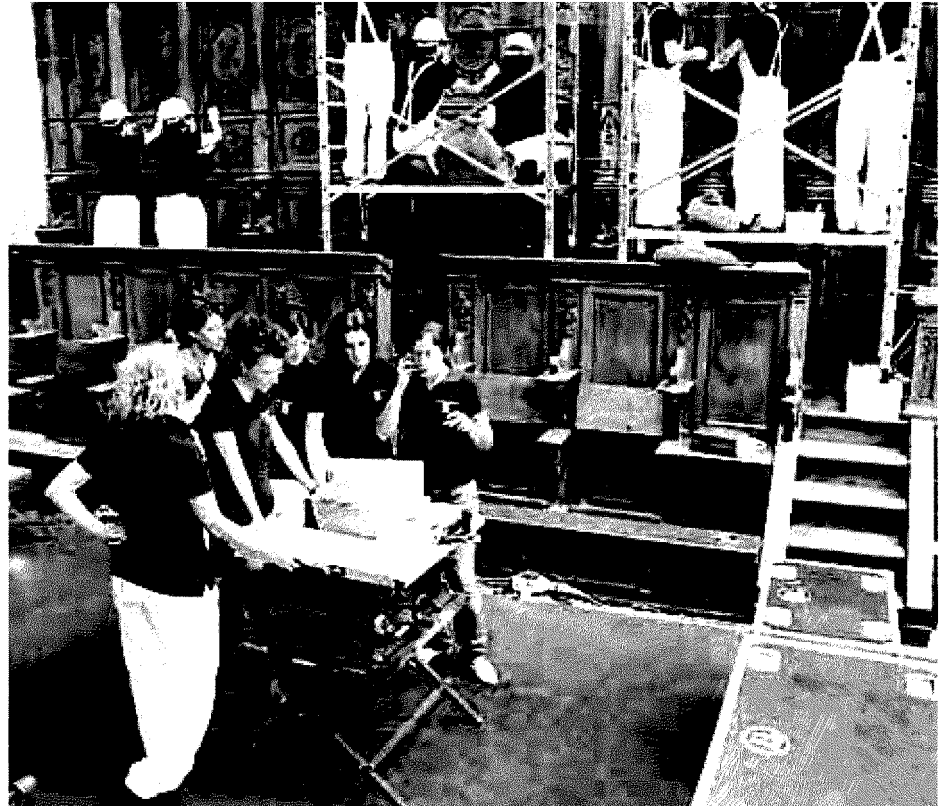
Ciro Cenatiempo

Ispezionare il legno antico, è come svelare la struttura del tempo. Un nodo, un segno concentrico, una venatura che erano la sostanza dell'albero originario si rivelano come l'archetipo di un mobile di corte, un coro basilicale; un crocifisso altomedievale, o addirittura un sarcofago millenario. Poi, l'investigazione scopre difetti, tarli, aggiunte, sottrazioni, deterioramento, cancellazioni, colori mutati, microabitanti e parassiti indesiderati. E si confronta con la mano dell'artista, un ebanista, intagliatore; scultore, pittore o decoratore che aveva trasformato quel legno in oggetto e simbolo, reinterprestando la materia già viva per sfidare la cronologia, cercare l'universale messaggio di un racconto o di una solida funzione. Il naturale decadimento, la necessità del recupero e della tutela delineano l'impegno di chi riconquista l'opera lignea all'ammirazione e alla contemporaneità, restaurandola. Lavoro affascinante e complesso, per interpreti appassionati, meticolosi, geniali, ipersensibili, sognatori e comunque tecnici, forse un po' isolati nel loro mondo. E se uno tra questi, il professore Teodoro Auricchio, fondatore e direttore dell'Istituto europeo del restauro, decide di stabilirsi a Ischia, scegliendo come sede operativa il Castello Aragonese, su un isolotto vulcanico, allora in termini concettuali e concreti ci troviamo in un ideale gioco di matrioske e svelamenti che identificano, avvolti da luoghi densi di valori culturali, una professione un po' speciale.



I corsi
Studenti da tutto il mondo e full immersion

Già famoso e apprezzato per interventi di levatura internazionale, quelli sui mobili carbonizzati di Ercolano; o su opere del patrimonio Unesco, qual è la Cattedrale di Ragusa Ibla; e per aver contribuito ad avviare attività di formazione in Campania, con tenacia e testardaggine Auricchio - sette anni fa - ha cominciato a realizzare il suo sogno ischitano: un polo di eccellenza. Qui accoglie restauratori e studenti provenienti da tutto il mondo: si ritro-



Sull'isola Il restauro del coro della cattedrale di Ragusa. In basso i sarcofagi egizi «sotto vetro». A sinistra, un particolare

vano per frequentare corsi curati da specialisti con programmi ad hoc, sistemi didattici in full immersion. L'aspetto eccezionale è che l'Istituto si autosostiene e non gode di alcun finanziamento pubblico. Ha il più grande e attrezzato laboratorio mobile d'Europa, ed è merito di cinque industrie, Fervi, 3M, Boscini, Coral, BUBBILI Auricchio spa, La Molara, che contribuiscono a donare borse di studio agli studenti meritevoli e meno abbienti. «Abbiamo strumenti altamente tecnologici in un contesto - spiega Annalisa Pilato, ischitana, direttrice della sezione "policromia" - dove la lungimiranza di Nicola Mattera, uno dei proprietari del Castello, ha favorito la crescita di un vero unicum di settore. Un esempio? I master annuali e semestrali di alta formazione; corsi teorici e pratici, tra cui l'unico per restauratore subacqueo, che utilizza un sistema laser brevettato da noi con la EL.En Group di Firenze, che consente la pulitura dei reperti archeologici sommersi. Del resto formazione, restauro e ricerca, sono le parole chiave di un team di esperti formato per lo più da ragazze di età compresa tra i trenta e i trentacinque anni».

Lo studio di nuove attrezzature e metodologie, nei mesi scorsi, si è tra-

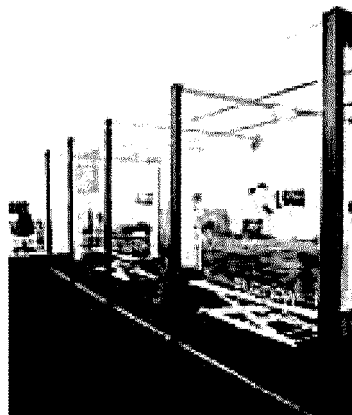
dotto in un altro brevetto di Istituto, il primo modulo laboratoriale hi-tech espositivo al mondo. Si chiama «Europa»: è una capsula di cristallo per interventi di restauro in pubblico con vetri interattivi e sistemi multimediali che permette di assistere al lavoro in diretta streaming. «Il progetto - ricorda Auricchio - nasce dopo l'incarico conferitomi dai Musées Royaux d'Art et d'Histoire di Bruxelles per il restauro di cinque rarissimi sarcofagi egizi della XXI dinastia della propria collezione, rinvenuti nel secondo nascondiglio di El-Bahari. Inaugurato in ottobre da Vincent Mertens de Wilmars, ambasciatore del Belgio in Italia, e Eric Gubel, direttore generale dei musei belgi del Cinquantenario, si svolgerà a Ischia e a Bruxelles per due anni e ve-



■ SELPRESS ■
www.selpress.com

drà impegnata l'equipe del settore restauro ligneo dell'Istituto conscienzia-
ti e archeologi, provenienti da diversi
paesi chiamati per l'occasione a colla-
borare per il delicato intervento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La struttura

Nessun finanziamento
pubblico, fondi da cinque
industrie, attrezzature
di altissima tecnologia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.